

comunic



uindi sono

Laboratori per gli animatori della cultura
e della comunicazione

in collaborazione con



ideostampa
LITOGRAFIA | SERIGRAFIA | DIGITALE

Via del Progresso, sn - 61030 Colchelli di Salsano (PU)
Tel. 0721 891655 - Fax 0721 878084 - www.ideostampa.com

Informazioni

Ufficio Comunicazioni Sociali

tel. 0721/802742

email ucsano@gmail.com

Diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola

*MODULO "A"
DISPENSA N. 1 CORSO GIORNALISMO URBINO 2012*

1.0 Informazione e Comunicazione

Non tutto ciò che è comunicazione è giornalismo, la notizia è un fatto che ha una rilevanza sociale, che interessa un numero considerevole di persone. A volte le informazioni possono diventare notizie ma non è sempre così L'attività giornalistica è una attività critica, un ragionare sui fatti per capire e poter raccontare ad altri. Cosa deve fare dunque il giornalista per avvicinarsi il più possibile alla verità ? Esso non deve mai fermarsi ad un'unica fonte e alle primissime informazioni ma deve sempre approfondire. Chi è dunque il giornalista ? è il professionista che la legge autorizza a raccogliere informazioni notizie e a pubblicarle sui giornali REGISTRATI. Il Giornalista è una professione e non un mestiere.

1.1. Il giornalista

Il giornalista è un lavoro basato sui saperi ! è una professione che richiede la conoscenza di alcune tecniche e che ha il "potere" di innalzare o distruggere le persone. I giornalisti sono quelli iscritti all'ordine , tutti possiamo scrivere sul giornale in quanto la costituzione tutela la libertà di espressione ma solo i Giornalisti lo possono fare per professione ovvero in modo continuo e retribuito. Chi viene iscritto all'ordine ha l'obbligo di rispettare le Regole che l'ordine stesso si è dato oltre ovviamente alle leggi che regolamentano la materia.

L'Ordine è un Ente di diritto pubblico, solo il Parlamento può modificarlo e ha fondamentalmente tre compiti:

- tiene l'albo degli iscritti aggiornato
- pensa alla formazione degli iscritti
- detta le regole "Deontologia" e controlla – tutela diritti

Il giornalista è un cercatore di verità che sa già che la stessa è irraggiungibile !

Il giornalista deve rispondere alle domande che il lettore può porsi utilizzando i mezzi di comunicazione e gli strumenti del mestiere riassumendo il tutto in 4, righe se si tratta di una notizia radiofonica, in 1.500 battute (spazi compresi) se si tratta di una notizia per la carta stampata e in un minuto e mezzo se si tratta di un servizio televisivo.

Esistono i giornalisti professionisti ovvero che esercitano la professione in modo esclusivo e hanno superato l'esame di ammissione, e i giornalisti pubblicisti che sono iscritti dopo aver dimostrato di aver collaborato con una testata giornalistica per almeno due anni consecutivi scrivendo almeno 60 articoli (per i settimanali) regolarmente retribuiti. Vi sono poi l'elenco speciale per coloro che si occupano di settori specifici (riviste di settore) art. 56 L. 69/63 tali riviste non possono essere vendute in edicola o pubblicate on line, e l'elenco degli stranieri che non possono però essere direttori di testata.

OSSERVA – RIFLETTI - DESCRIVI

1.2 Le testate

Sono testate giornalistiche quelle registrate presso il Tribunale di competenza, al momento dell'iscrizione il presidente del Tribunale entro 15 giorni accerta:

- che vi sia il certificato del direttore Responsabile
- che siano riportati dati e recapiti della testata

La corte costituzionale ha chiarito che anche i giornalisti pubblicisti possono essere nominati direttori responsabili di una testata giornalistica di un quotidiano.

2.0 L'articolo

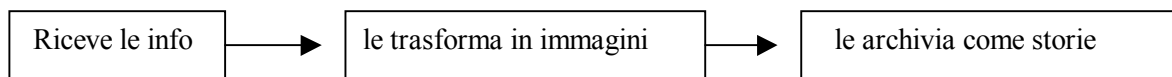
Per comporre un pezzo o articolo il giornalista

- deve saper rispondere alle domande che il lettore si pone restando nei tempi e negli spazi disponibili come sopra riportati ovvero :

- 4 righe di una pagina A4 (400 battute) per la notizia radiofonica
- 1500 – 2000 battute (spazi compresi) per la notizia sulla carta stampata
- 1.5 minuti per la notizia televisiva
- Variabile per il Web e i social network;

- Deve fare una scaletta delle cose più importanti e provare a inserire le stesse prima in 4 righe, poi in 8 e infine in 12 righe;
- Deve sentire sempre tutte le Campane es. in politica deve sentire tutte le forze politiche presenti ;
- Deve dare al lettore tutti gli elementi di valutazione della notizia;
- Deve avere una capacità di analisi senza dare spazio alle opinioni;
- Deve riepilogare i fatti;
- Deve rispondere alle 5W : chi, come, dove, quando, perché;
- Nell'attacco del pezzo ovvero l'inizio, deve incuriosire il lettore senza necessariamente dire tutto, esso deve contenere frasi secche brevi
- Nel "focus" o parte centrale si deve rispondere alle domande cosa è successo e a chi senza tralasciare i particolari che possono essi stessi essere una notizia;

Teniamo presente che il cervello umano segue questa sequenza logica:



Per questo è bene catturare l'attenzione del lettore usando frasi secche: cos'è successo e a chi; dove e quando; come e perché; conclusione con prospettiva.

Evitare SEMPRE i luoghi comuni, le frasi fatte, le frasi stereotipate, i termini stranieri, i termini tecnici
es.

- 1) ~~Il grande esodo~~
- 2) ~~Agghiacciante sciagura~~
- 3) ~~Futili motivi~~
- 4) ~~Proseguono le indagini (come lead)~~

La lingua italiana si compone di 180.000 vocaboli e ne usiamo solo 4000 !

Alcuni consigli :

- utilizzare un linguaggio semplice accessibile a tutti senza ricercare vocaboli troppo tecnici;
 - scrivere un concetto per volta senza incisi e senza frasi subordinate, ogni frase non deve essere lunga oltre le due righe;
 - non dobbiamo descrivere le sensazioni ma dobbiamo raccontare in modo che chi legge provi le stesse sensazioni;
 - l'esca è l'elemento di forte curiosità e attrattiva, lanciare un'idea senza svilupparla serve a incuriosire e a far proseguire la lettura.

Esercitazione pratica

3.0 Le Leggi

La legge 3 febbraio 1963 n. 69 "ordinamento della professione del giornalista", è ancora oggi, nonostante la sua veneranda età, la norma di riferimento per i giornalisti.

Sostanzialmente la legge istituisce l'Ordine dei Giornalisti e ne regola il suo funzionamento demandando ad esso la gestione dell'albo e la regolamentazione dell'esercizio della professione.

La legge inoltre definisce i diritti e i doveri del giornalista (art. 2) e le modalità di ammissione all'ordine nonché le questioni disciplinari.

Per il resto l'Ordine si gestisce sulla base delle carte deontologiche tra cui:

- Carta di Treviso (sulla tutela dei Minori)
- Carta di Firenze (sulla deontologia)

Vi sono poi altre norme sui contributi pubblici, sulla registrazione delle testate, sulla privacy, sulla televisione, su internet ecc.

Buon lavoro !